

Episode 312

Introduction

Romina: È giovedì 3 gennaio 2019. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Buon Anno a tutti! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao Romina! Ciao a tutti! Buon Anno!

Romina: Nella prima parte del nostro programma parleremo di attualità. Inizieremo con la notizia dell'insediamento del nuovo Presidente del Brasile, Jair Bolsonaro, martedì scorso. Continueremo con la decisione del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, di introdurre una nuova tassa per i turisti che desiderano accedere al centro storico. Poi, parleremo della straordinaria resistenza fisica dell'atleta americano, Colin O'Brady, che è diventato il primo uomo ad attraversare con successo l'Antartide senza alcuna assistenza. Per finire, vi racconteremo di uno chef della Louisiana che ha stabilito un nuovo record, cucinando un gumbo da 6.500 libbre.

Stefano: Il risultato di O'Brady è incredibile! Attraversare l'Antartide da solo e senza alcuna assistenza!

Romina: Sì! Congratulazioni a Colin O'Brady!

Stefano: E congratulazioni anche al nostro chef della Louisiana! Wow... cucinare un Gumbo da 6.500 libbre! Parliamone subito!

Romina: Ne parleremo tra pochissimo, Stefano! Adesso, però, lasciami finire di presentare gli argomenti della puntata di oggi. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, vi illustreremo come si concorda il participio passato al tempo passato. Concluderemo poi la puntata con un'altra espressione tipica della lingua italiana: "Fare uno strappo alla regola".

Stefano: Molto bene, Romina! Cominciamo!

Romina: Sì, Stefano. Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Il Brasile si sposta in modo deciso a destra

Martedì, Jair Bolsonaro, il 63^{enne} ex capitano dell'esercito e deputato di estrema destra, si è insediato come nuovo presidente del Brasile. Alla cerimonia di martedì ha partecipato solo una piccola rappresentanza di capi di stato stranieri, tra cui alcuni presidenti dei paesi dell'America Latina, il Primo ministro di Israele Benjamin Netanyahu e il Primo ministro ungherese Viktor Orban.

Bolsonaro, dopo aver giurato come 38^{esimo} presidente del Brasile ha promesso di "liberare il Paese dal socialismo, dallo stravolgimento dei valori, dal gigantismo sociale e dal politicamente corretto". Le sue parole sono state accolte con grandi applausi da una folla di più di 100.000 persone. Alcuni minuti dopo il suo discorso di insediamento, Donald Trump si è congratulato con lui su Twitter: "Congratulazioni al Presidente Jair Bolsonaro, che ha appena tenuto un fantastico discorso di insediamento. Gli Stati Uniti sono con te!" Il Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che l'elezione di Bolsonaro rappresenta una "storica opportunità per avere rapporti più stretti" tra Washington e il Brasile.

Il successo elettorale di Bolsonaro segna un radicale passaggio a destra per il Brasile. Non è, tuttavia, la prima volta che il Paese abbraccia le politiche di destra. Dal 1964 al 1985 il Brasile è stato governato da una dittatura militare, su cui Bolsonaro ha espresso commenti favorevoli. Il nuovo presidente del Brasile assume la guida di un paese di 200 milioni di persone che patiscono per un prolungato malessere economico, e che sta vivendo un incremento dell'insicurezza e un enorme scandalo legato alla corruzione che ha sconvolto le istituzioni politiche e finanziarie.

Stefano: Mm... Romina, vorrei ricordare a tutti un paio di cose riguardo a Bolsonaro. Una volta si rivolse a una deputata durante un'audizione parlamentare dicendole che non meritava neppure di essere stuprata, perché era "molto brutta".

Romina: Sì, me lo ricordo...

Stefano: Ha anche dichiarato che preferirebbe vedere suo figlio "morire in un incidente" piuttosto che avere un membro della propria famiglia omosessuale. Una volta ha persino detto: "Sono omofobico, con orgoglio".

Romina: Stefano, sono molte le cose terribili espresse da Bolsonaro. La sua posizione sui migranti, sull'ambiente, il possesso delle armi sono state fortemente criticate. E, tuttavia, più del 55 per cento della gente ha votato per lui, lo scorso ottobre.

Stefano: È davvero scioccante!

Romina: È stato sorprendente a ottobre, ma ora penso di capire meglio da chi sia composto il suo elettorato.

Stefano: Da chi? Tutti coloro che sono favorevoli a idee populiste?

Romina: Beh, sì. Mi ricorda anche il tipico elettorato che appoggiò vari colpi di stato in America Latina.

Stefano: Un'élite economicamente ricca e la gente disposta a cedere i propri diritti pur di avere una sicurezza economica?

Romina: Sì!

Stefano: Capisco il tuo punto. Proprio come fecero i militari una volta, anche Bolsonaro ha minacciato i suoi avversari politici di sinistra con la violenza e la prigionia. Ha promesso di garantire una "pulizia politica mai vista prima in Brasile", e ha minacciato di perseguire i mezzi di comunicazione che riporteranno notizie contro di lui.

Romina: La differenza è che le forze armate sono dalla parte del presidente questa volta.

Stefano: Giusto! Questa è la differenza ai giorni nostri. Non è, tuttavia, un fenomeno solo brasiliano. Altri paesi nel mondo come l'Ungheria, la Turchia, le Filippine hanno scelto di avere al governo capi populistici, che promettono cambiamenti istantanei e soluzioni veloci sotto l'egida del populismo di destra. Ogni elezione governativa è diventata, in parte, una sorta di referendum sullo stato della democrazia globale. Ogni vittoria per una figura di destra e anti-democratica ha spianato la strada per altri candidati simili in altre elezioni da qualche altra parte.

News 2: La città di Venezia farà pagare una tassa di accesso fino a 10 euro ai visitatori giornalieri

Domenica 30 dicembre, il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro ha annunciato che tutti i visitatori, non solo quelli alloggiati presso gli hotel, saranno tassati per l'accesso al centro cittadino. Da lungo tempo

Venezia ha problemi nella gestione del turismo, che porta circa 30 milioni di visitatori l'anno, molti dei quali in arrivo con le navi da crociera.

Il sindaco sostiene che la tassa “consentirà di gestire meglio la città e di mantenerla pulita” e “soprattutto ai veneziani di vivere con maggior decoro”. L'imposta potrà variare dai 2 euro e mezzo ai 10 a seconda del periodo dell'anno. La giunta comunale è chiamata a risolvere i problemi cittadini prima di un'importante assemblea dell'UNESCO, programmata per luglio 2019, dove Venezia potrebbe essere messa nella lista dei siti “patrimonio dell'umanità” in pericolo.

Recentemente, i residenti di Venezia hanno organizzato molte proteste contro il turismo indiscriminato, che a loro dire ha minato la qualità della loro vita, danneggiato l'ambiente e portato molti abitanti a lasciare la città: la popolazione di Venezia, infatti, è passata da 175.000 persone al termine della seconda Guerra mondiale ai 55.000 di oggi.

Stefano: Mi rendo conto che la tassa sia una scocciatura per le tantissime persone che stanno pianificando la loro visita a Venezia. Ciò nonostante sono solidale con i residenti. Dai! La città viene distrutta sotto i loro occhi!

Romina: Sono d'accordo con te. I proventi della tassazione consentiranno di aumentare i controlli di sicurezza, come l'aggiunta di 150 poliziotti la domenica e di 350 durante ricorrenze come l'Ultimo dell'anno e il Carnevale, e l'installazione di passerelle nei giorni di acqua alta.

Stefano: Bene!

Romina: Inoltre, questa non è una novità. Un sistema simile è stato adottato anche sull'Isola d'Elba, nell'arcipelago toscano, e alle isole Eolie, al largo della Sicilia.

Stefano: Non solo in questi due casi, Romina. Il sindaco di Firenze, un'altra città italiana che soffre per il turismo indiscriminato, ha chiesto formalmente di varare una legge che consenta a tutte le più importanti destinazioni turistiche italiane di introdurre una “tassa di visita”.

Romina: Il turismo selvaggio è davvero un problema su scala mondiale. Ha raggiunto proporzioni distruttive anche a Palma di Maiorca, Amsterdam, Parigi, Dubrovnik, Berlino, Barcellona... Ciò nonostante è un problema molto complesso, che viene spesso trattato in modo semplicistico.

News 3: Colin O'Brady ha attraversato l'Antartide in totale autonomia

Lo scorso 26 dicembre, l'esploratore americano Colin O'Brady è stato il primo ad attraversare il continente in solitaria, senza l'ausilio di rifornimenti o vele. O'Brady ha compiuto la traversata di 932 miglia in 53 giorni, completando la sua tappa finale di 77,54 miglia in 32 ore senza dormire.

Il 3 novembre, il 33^{enne} O'Brady, e il suo amico Louis Rudd, un ufficiale dell'esercito britannico di 49 anni, hanno iniziato una gara per l'attraversamento dell'Antartide. Rudd è stato in testa per la prima settimana, ma a Natale era già stato distanziato di 80 miglia dal suo rivale americano. Louis Rudd ha completato la traversata due giorni dopo O'Brady.

O'Brady e Rudd hanno camminato in condizioni che hanno messo a durissima prova i loro corpi, affrontando fame, freddo e solitudine, spesso camminando praticamente alla cieca attraverso tempeste di neve, e trainando equipaggiamento e viveri sufficienti per settimane su una slitta. Altri esploratori hanno compiuto la traversata dell'Antartico in solitaria, ma utilizzando approvvigionamenti recapitati

per via aerea lungo il tragitto, o sfruttando la forza del vento antartico con immensi aquiloni che li trasportavano attraverso il continente.

Stefano: Fantastico! Davvero fantastico! Storie come questa mi fanno credere che le potenzialità del corpo umano siano illimitate!

Romina: E anche la capacità dello spirito umano!

Stefano: Pensa solo al fatto che questi due uomini sono stati i primi a tentare una traversata del genere, usando solo la forza dei loro muscoli.

Romina: E la loro forza di volontà. Quando hanno raggiunto il Polo Sud, dove si trova una piccola stazione scientifica, hanno dovuto resistere alla tentazione di entrare a scaldarsi, o accettare una tazza di tè dal gruppo che lavora lì, affinché la loro impresa continuasse a essere considerata senza alcun supporto.

Stefano: E non l'hanno fatto! Hanno continuato a camminare ancora e ancora! Uno dei maggiori problemi per i due avventurieri è stato quello di riuscire a trascinare una quantità di cibo sufficiente per tenersi caldi e potersi muovere. Avevano stimato di dover superare le 10.000 calorie al giorno e la lunghezza del viaggio rendeva difficile per loro portarsi dietro abbastanza cibo alla partenza.

Romina: Ho letto che il peso iniziale della slitta era di circa 170 chilogrammi.

Stefano: Sì, 170 chili, o 375 libbre. Romina, lascia che ti legga come Colin O'Brady ha descritto la sua giornata in un'intervista all'emittente NPR: "... ogni giorno, stavo fuori tirando la mia slitta per una media di 12 o 13 ore. E quella era una giornata regolare. La mia slitta pesava alla partenza, come si sa, 375 libbre. Alla fine della giornata, mi fermavo, mi accampavo, bollivo un po' d'acqua, mangiavo la mia razione di cibo e me ne andavo a dormire. Ho ripetuto questa routine ogni giorno, non mi sono mai concesso un giorno di riposo, neanche quando il tempo era davvero tempestoso. La temperatura media era sempre intorno ai 25 gradi sotto zero, ma quando il vento soffiava a 40, 50 miglia all'ora, il freddo raggiungeva anche i 75 gradi sotto zero."

News 4: Uno chef della Louisiana batte un nuovo record

John Folse, uno chef della Louisiana ha segnato un record mondiale, cucinando un gumbo, un tradizionale piatto di pesce della Louisiana, del peso di 6.500 libbre, ben 2.948 chilogrammi. Il cuoco ha battuto il suo precedente primato del 2015, fissato a 5.800 libbre. Il gumbo è stato servito lo scorso giovedì durante una partita di football americano a Shreveport, una cittadina della Louisiana.

Per la realizzazione della ricetta sono stati utilizzati 983 libbre (445 kg) di gamberi, 590 libbre (268 kg) di pesce gatto, 299 libbre (136 kg) di granchi, 262 libbre (119 kg) di alligatore, 111 libbre (50 kg) di ostriche e 33 libbre (15 kg) di gamberi di fiume. Lo chef Folse ha impiegato circa 6 ore per realizzare il piatto, che è stato servito a 11.000 persone.

I proventi della vendita, che sono stati più di 50.000 dollari, andranno in favore di una fondazione benefica, che fornisce alloggio alle famiglie dei soldati, che sono in cura presso strutture sanitarie militari. Il risultato comparirà nel prossimo Libro dei Guinness dei primati.

Stefano: Wow! Quasi 7.000 libbre di zuppa di pesce! Chissà quanto lavoro c'è voluto per prepararla.

- Romina:** Non è una zuppa di pesce qualunque, Stefano. Hai mai mangiato il Gumbo?
- Stefano:** Beh, no. Sicuramente non con l'alligatore come ingrediente. Sono davvero incuriosito... è legale?
- Romina:** Cosa? Mangiare alligatori?
- Stefano:** Sì. Non sono una specie in via d'estinzione?
- Romina:** No, gli alligatori americani non sono più una specie in pericolo, anche se sono stati davvero a rischio di estinzione a un certo punto. Tra il 1800 e la metà del 1900 gli alligatori erano cacciati per la pelle, che si usava per produrre pellami. Erano anche catturati per via della carne.
- Stefano:** Ok. Torniamo a parlare di questo straordinario risultato culinario. Puoi immaginare la grandezza della pentola?
- Romina:** Beh, l'ampiezza della pentola è piuttosto impressionante... ben 1.068 galloni, (4.043 litri).
- Stefano:** Wow!
- Romina:** La differenza è che oltre a segnare un nuovo primato da Guinness, questo gumbo è servito ad aiutare un'associazione benefica.
- Stefano:** Questo ha sicuramente reso molto felici tutti gli alligatori che sono stati utilizzati per fare la zuppa!

Grammar: Past Tense: Agreement of the Past Participle

- Romina:** Ieri ho finito di guardare l'ultimo episodio della prima stagione di *Baby*, la serie televisiva italiana prodotta da Netflix. **L'hai mai vista?**
- Stefano:** No, non **l'ho mai vista**. Raccontami qualcosa della trama...
- Romina:** Allora, la serie *Baby* si ispira a una vicenda avvenuta tra il 2013 e il 2014 a Roma, quando le forze dell'ordine portarono alla luce un giro di prostituzione di ragazze minorenni. Probabilmente ti ricorderai di questa storia, perché i giornali ne parlarono a lungo.
- Stefano:** La serie non **l'ho mai vista**, ma la vicenda la ricordo bene. Fu un grande scandalo, soprattutto quando i giornali iniziarono a pubblicare l'età delle baby prostitute, i nomi dei loro clienti...
- Romina:** All'epoca ricordo di essere rimasta davvero sconvolta dalla vicenda.
- Stefano:** Te **l'ho detto**, la storia delle baby squillo suscitò grande scalpore. Tutta l'opinione pubblica ne fu molto scossa. Era davvero difficile comprendere cosa avesse spinto adolescenti di buona famiglia, residenti in uno dei quartieri più ricchi di Roma a prostituirsi.
- Romina:** Per non parlare dei clienti, che sfruttavano le ragazzine incuranti della loro giovane età. Professionisti affermati, padri di famiglia, manager, addirittura uomini politici...
- Stefano:** Tornando alla serie *Baby*, di cui mi parlavi poco fa, la trama è fedele alla vicenda?
- Romina:** La serie, in realtà, non si focalizza sui fatti di cronaca. Racconta principalmente la vita di un gruppo di adolescenti di Roma, che, pur vivendo una vita agiata e privilegiata, si trovano ad affrontare pressioni familiari, delusioni d'amore, fasi di apatia alternate a quelle di euforia, feste che sfociano in situazioni estreme e il desiderio di sfidare le regole della società.
- Stefano:** Me **l'hai detto** il nome del regista?

- Romina:** No, non te l'ho ancora detto, scusa. I registi sono Anna Negri e Andrea De Sica, nipote del celebre attore e regista Vittorio De Sica.
- Stefano:** Anche se non ho visto la serie, immagino che parlare di un tema come la prostituzione minorile possa avere urtato la sensibilità di qualcuno.
- Romina:** Su questo hai ragione! La serie ha suscitato commenti contrastanti. Sorprendentemente, le accuse più dure sono arrivate dal National Center On Sexual Exploitation (Ncose) con sede negli USA.
- Stefano:** È per caso un'associazione che si occupa di prevenire lo sfruttamento sessuale?
- Romina:** Sì, è il centro nazionale americano per la prevenzione dello sfruttamento sessuale. Lisa Thomson, vicepresidente dell'organizzazione, ha accusato Netflix di incoerenza per avere, da un lato, licenziato Kevin Spacey in seguito alle accuse di molestie sessuali e dall'altro, realizzato la serie *Baby*.
- Stefano:** Il ragionamento non fa una piega!
- Romina:** Inoltre, secondo Thomson, questo prodotto cinematografico rischia di dare un'immagine positiva della prostituzione giovanile, con il rischio di emulazione. Che ne pensi di queste critiche, ti sembrano giuste o troppo eccessive?
- Stefano:** Senza conoscere la serie TV, è difficile esprimere un giudizio. Facciamo una cosa: riprendiamo il discorso un'altra volta, quando anch'io avrò visto *Baby*.

Expressions: Fare uno strappo alla regola

- Romina:** Ieri sera, dopo cena, ho mangiato due fette di pane con la Nutella. In genere sto molto attenta a non esagerare nel consumo di grassi e zuccheri, ma ieri non ho saputo resistere e ho deciso di **fare uno strappo alla regola**.
- Stefano:** Hai fatto bene! Togliersi uno sfizio, ogni tanto fa bene all'umore.
- Romina:** Sono assolutamente d'accordo con te! La Nutella la mangio di rado ma quando lo faccio, non mi sento mai in colpa.
- Stefano:** Concordo! Non c'è rimedio migliore per curare lo spirito e il malumore che concedersi questa dolce leccornia. L'importante è non abusarne, ovviamente...
- Romina:** Questo sempre! Mangiare con moderazione è una regola che va applicata a tutti gli alimenti ricchi di grassi e zuccheri.
- Stefano:** Visto che siamo in tema, hai mai sentito parlare della crema alle nocciole del Mulino Bianco? Si chiama crema di "Pan di stelle" ed è un prodotto molto simile alla Nutella della Ferrero.
- Romina:** Non sapevo che il Gruppo Barilla, proprietario del marchio Mulino Bianco, fosse entrato nel mercato delle creme spalmabili.
- Stefano:** La scelta di Barilla di fare concorrenza alla Ferrero, non dovrebbe stupirti. Le due aziende italiane, infatti, da diverso tempo si danno battaglia su moltissimi prodotti: merendine, biscotti, torte e altre specialità dolciarie. La speranza di Barilla è che ben presto la loro crema alle nocciole possa rubare una bella fetta di consumatori alla celebre Nutella.

- Romina:** Mm... temo non sia un'impresa facile. La Nutella è un'icona mondiale e il gruppo piemontese fino adesso non ha mai avuto rivali. Tanti ci hanno provato, ma nessuna azienda è mai riuscita nell'impresa.
- Stefano:** Lo penso anch'io!
- Romina:** Il gruppo emiliano dovrà prima convincere i clienti abituati a mangiare la Nutella **a fare uno strappo alla regola**. Poi, dovrà mettere insieme una serie di azioni di marketing volte a mantenere la clientela appena acquisita.
- Stefano:** La sfida è titanica! Ciò che mi domando è se la Barilla abbia davvero intenzione di sfidare la Ferrero. Lanciare un prodotto simile alla Nutella magari è una strategia di mercato che mira allargare ulteriormente il business di un brand già di successo.
- Romina:** Possibile! Che tu sappia, quali sono le differenze tra Nutella e Pan di stelle? Immagino che il gusto sia simile, anche se non proprio identico...
- Stefano:** Rispetto alla Nutella, la crema di Mulino Bianco contiene meno zucchero, più nocciole, tutte rigorosamente italiane, biscotti sbriciolati e cacao, acquistato supportando iniziative sociali e responsabili.
- Romina:** È ammirevole che il gruppo Barilla abbia prestato attenzione sia alla sostenibilità della filiera produttiva che al profilo nutrizionale.
- Stefano:** Dimenticavo... Anche l'olio utilizzato per fare la crema Pan di stelle è diverso! Il prodotto del Mulino Bianco contiene olio di girasole anziché olio di palma.
- Romina:** Sembra una crema deliziosa!
- Stefano:** Saresti disposta ad assaggiarla, tradendo la tua amatissima Nutella?
- Romina:** Penso di sì! Sbaglio o all'inizio abbiamo detto che ogni tanto fa bene all'umore **fare uno strappo alla regola**?